



# RASSEGNA STAMPA 11 febbraio 2020

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole  
**24 ORE**



**1Attacco**

**IL FATTO**

## Osservatorio per la legalità, Confindustria sceglie Lucianetti

**P**arte ufficialmente oggi, alle ore 16:30 in Confindustria Foggia, l'Osservatorio per la legalità e l'emersione dei fenomeni criminosi promosso dall'associazione guidata da **Gianni Rotisce**. Il neonato Osservatorio, che si insedierà oggi, avrà come primo presidente il magistrato ed ex procuratore capo **Massimo Lucianetti**.

Una conseguenza del "patto di ferro" stretto tra il prefetto **Raffaele Grassi** e Confindustria, che a settembre si recò con circa 60 propri iscritti all'Ufficio territoriale del Governo. Grassi parlò di "guerra di liberazione" ad indicare, con estrema chiarezza, che d'ora in avanti non ci sarà più spazio per contiguità, connivenze, silenzi, teste abbassate. O con lo Stato nella lotta per la legalità o contro.



Grassi e Rotisce

"Apro le porte all'imprenditoria onesta e che ha voglia di costruire qualcosa. Oggi apriamo un tavolo di responsabilità, chi ci vuole stare ci sta. Credo che sia arrivato il momento di cambiare registro. L'azione dello Stato è un'azione forte, che ha avuto in questi anni momenti di grande efferve-

scenza. Con me continuerà questa linea, che speriamo di rendere ancora più acuita. Non arretrerò minimamente di un millimetro nell'azione di pulizia che si deve fare in questa realtà", fu la promessa di Grassi, determinatissimo nello scuotere la classe imprenditoriale foggiana.

BIT

# Vieste e Foggia, gli eventi che mirano a destagionalizzare

Alla Borsa internazionale del turismo di Milano le presenze nostrane nel padiglione della Puglia. In primis, Comune capoluogo e regina delle vacanze



“Libando vuole riqualificare la villa comunale di Foggia”, ha spiegato il sindaco

La Puglia insiste nella formula degli ultimi anni: diversificare i prodotti turistici per garantire un'offerta variegata e riuscire in tal modo nella destagionalizzazione. È quello a cui punta anche il Gargano della “regina” del turismo balneare, Vieste, presente alla BIT di Milano così come il capoluogo, Foggia, che continua con la fortunata manifestazione simbolo dell'enogastronomia, Libando. La 7ª edizione si svolgerà dal 24 al 26 aprile nella Villa Comunale di Foggia e ruoterà sul tema “Cammini 2020”. Le novità della manifestazione sono state illustrate ieri alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano. “L'evento si arricchisce della volontà di riqualificare un'area della città che è la Villa Comunale. Dopo diversi anni “Libando” diventa un brand attrattivo per il territorio”, ha affermato il sindaco di Foggia **Franco Landella**.

“Siamo a uno snodo, per continuare in un cammino – di vita, spirituale, culturale – ad un certo punto bisogna fermarsi e guardare indietro. Noi guardiamo alle sei edizioni precedenti e immaginiamo di andare avanti per tagliare nuovi traguardi”,

ha fatto eco l'assessora alla Cultura **Anna Paola Giuliani**, che ha fatto anche un appello alla Regione Puglia, affinché supporti “Libando”.

“Anche quest'anno le attività saranno arricchite da una serie di eventi collaterali, che privilegiano la cultura e si affiancano alla già nutrita programmazione del Teatro Giordano”, ha sottolineato il dirigente **Carlo Dicesare**. “Il cammino diventa cammino di vita e con Libando vogliamo raccontare non solo il cibo ma anche la cultura e la storia di un territorio. Vogliamo ripercorrere le strade battute dai pastori, valorizzare il legame della nostra terra con la transumanza e con i pellegrini. Proprio durante i giorni di Libando ci sarà la Cavalcata degli Angeli al Santuario dell'Incoronata, un'antica tradizione che ogni anno richiama tanti pellegrini e fedeli in occasione della festa della Madonna dell'Incoronata”, ha spiegato l'ideatrice dell'evento, **Ester Fracasso**. “Libando è anche economia, con il B2B e con il lancio di progetti e startup”, ha sostenuto **Maria Pia Liguori**.



**CANTIERI** SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA FRA L'AGENZIA REGIONALE E LE SIGLE FENEAL UIL, FILCA CISL E FILLEA CGIL

# Lavoro nero e sicurezza edili un osservatorio Arca-sindacati

● Costituito presso Arca Capitanata l'Osservatorio permanente in materia di sicurezza e contro il lavoro nero con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio del fenomeno assai diffuso in Capitanata. L'intesa è stata sottoscritta fra il presidente dell'agenzia regionale per la casa e l'abitare, Donato Pascarella, e i sindacati di categoria degli edili di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil rappresentate rispettivamente dai segretari provinciali Severino Minischetti, Urbano Falcone e Giovanni Tarantella.

«L'osservatorio - informa una nota - nasce con l'intento di porre in essere un efficace sistema di informazioni e relazioni sindacali nella realizzazione delle opere edili appaltate da Arca Capitanata. Il protocollo sottoscritto è finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata; al contrasto del lavoro nero ed irregolare; alla organizzazione della forza lavoro; alla struttura dei cantieri; alla tutela della sicurezza e dell'igiene nell'esecuzione

dei lavori; alla promozione, diffusione e utilizzo di materiali ecocompatibili e decarbonizzati coniugati all'innovazione tecnologica nella progettazione ed esecuzione degli edifici; alla promozione dell'utilizzo di materiali da costruzione locali quali a titolo esemplificativo, lapidei e laterizi».

La vertenza sicurezza è stata affrontata anche a margine dell'ultima vertenza di lavoro scoppiata, quella per il mancato rinnovo del contratto provinciale dei lapidei. Un problema che si acuisce dopo l'ultima escalation della criminalità che ha investito la provincia dauna. «Questo territorio è letteralmente in ginocchio a causa della crisi - queste le parole del segretario nazionale della Filca Cisl, Salvatore Federico nel corso di un'assemblea tenuta in Capitanata - e le continue azioni della criminalità non fanno che peggiorare la situazione. La Filca e la Cisl sono vicine alla popolazione di questo territorio, e ci auguriamo davvero che da parte degli imprenditori



ci sia un po' di buon senso. Confrontarsi su un contratto collettivo provinciale di lavoro - spiega Federico - non vuol dire solo accettare un riconoscimento retributivo, ma è un'occasione irripetibile per costruire relazioni che vanno a vantaggio non solo degli addetti del settore, ma di tutta la comunità, dell'intero territorio».

**APPALTI PUBBLICI** Un cantiere di Arca Capitanata, l'osservatorio punta a monitorare l'attività delle imprese

## BILANCIO DELLA PS

### ANCHE 4 ARRESTI PER RACKET

In 16 giorni da inizio anno ben cinque avvertimenti incendiari e dinamitardi e un omicidio, tutti casi ancora irrisolti

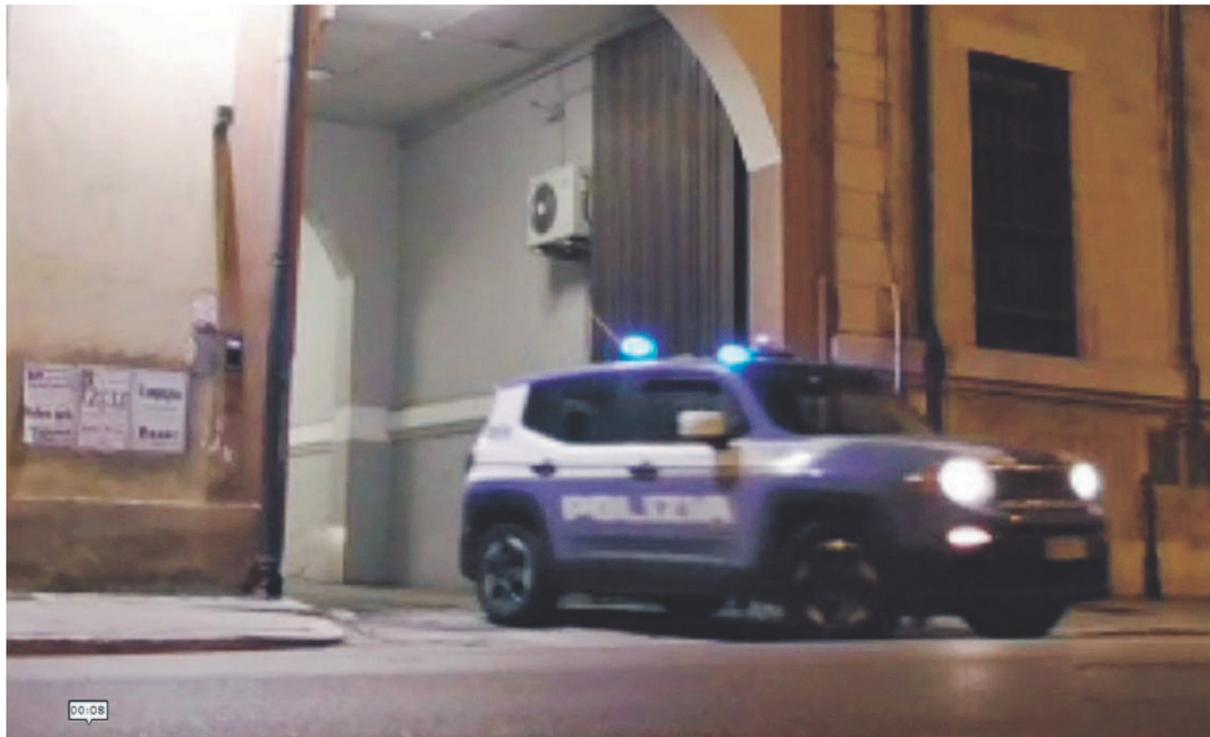
Il ministro dell'Interno ha inviato 32 agenti per mettere più pattuglie in strada e per scortare 2 manager intimiditi dalla mafia

● Reati in calo in città dopo l'arrivo dei rinforzi della Polizia, come pure è ovvio che avvenisse essendo aumentati i controlli; 14 persone arrestate in città dalla sola Polizia, di cui 4 per estorsioni; migliaia di persone e veicoli controllati. La Questura traccia un bilancio dei risultati conseguenti nella «controffensiva» lanciata dallo Stato alla criminalità, dopo l'escalation dei primi giorni; e parla di bilancio positivo.

In città dal primo al 16 gennaio ci sono stati 5 attentati: 3 incendiari (ai danni due bar a Capodanno e di una macelleria l'8); e 2 dinamitardi (il 3 e il 16 e sono collegati, visto che l'auto fatta saltare in aria e il centro sociale per anziani bombardati sono di una cooperativa sanitaria già ricattata nel 2018, ed un cui dirigente ha testimoniato contro due presunti mafiosi). Alle intimidazioni in serie va poi aggiunto l'omicidio avvenuto la sera del 2 gennaio in viale Ofanto. Tutti questi episodi sono ancora irrisolti. Una escalation - non nuova per il capoluogo che vive cicliche «stagioni delle bombe» - che hanno indotto il ministro dell'Interno Lucia Lamorgese a inviare 32 poliziotti per mettere più pattuglie in strada; e per scortare le due vittime di attentati verosimilmente riconducibili alla «Società foggiana», la mafia del capoluogo.

«I rinforzi inviati a Foggia» sostiene la Questura in una nota «hanno prodotto risultati eccellenti. Particolarmente significativi sono quelli conseguiti a gennaio dalla Polizia con 32 agenti in più, di cui 12 aggregati al Reparto prevenzione criminale. Si tratta di personale esperto specializzato in servizi come quelli a tutela delle persone sottoposte a protezione per avere denunciato la mafia ed il racket delle estorsioni. I rinforzi lavorano in sinergia con i colleghi della Questura, e sono stati impiegati prevalentemente nell'azione di prevenzione e di repressione dei reati in città e a tutela della collettività. Gli effetti si sono concretizzati in una diminuzione della delittuosità a fronte di maggiori arresti, denunce e controlli».

A gennaio la Polizia «ha controllato su strada 14.680 persone (oltre 470 al giorno); e 8.239 veicoli (circa 265 al giorno); elevate 377 contravvenzioni al codice della strada e 36 sanzioni amministrative; effettuate 173 per-

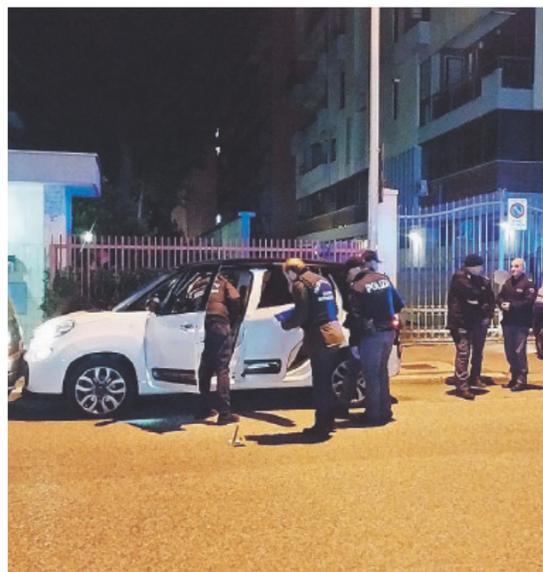


Più pattuglie della Polizia in strada dal 20 gennaio dopo l'invio di 32 rinforzi disposto dal ministro dell'Interno

# In calo i reati a gennaio grazie ai rinforzi inviati dopo l'escalation criminale



L'attentato del 3 gennaio contro l'auto di dirigente



L'auto su cui viaggiava il foggiano ucciso il 2 gennaio

quisizioni personali e locali; eseguiti 116 sequestri amministrativi e 59 sequestri penali; effettuati 1.240 controlli a persone sottoposte agli arresti domiciliari; ispezionati 31 circoli privati e sale giochi e scommesse. Nello stesso arco di tempo denunciate 75 persone; 28 quelle arrestate per vari reati. In particolare, le volanti hanno arrestato 4 persone per furto, resistenza a pubblico ufficiale e per possesso ingiustificato di grimaldelli; la squadra mobile ha tratto in arresto 10 persone di cui 4 per estorsione (sono tutte ritenute legate al più forte dei clan della «Società», la batteria Moretti/Pellegrino/Lanza) «e le altre per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e per detenzione illegale di armi e droga. Il commissariato di Cerignola ha arrestato 8 persone per ricettazione, riciclaggio, furto, lesioni personali e spaccio di droga. Il commissariato di San Severo ha arrestato tre persone per estorsione, furto ed atti persecutori. Il commissariato di Manfredonia ha arrestato una persona per evasione. Infine Polstrada e Polposta hanno arrestato 2 persone per spaccio e fabbricazione di documenti falsi».

La prevenzione funziona come raccontano i dati di gennaio 2020 rapportati a quelli del gennaio 2019 relativi «all'andamento della delittuosità su tutto il territorio della provincia di Foggia. Calati i furti che si sono attestati a quota 881 rispetto ai 1.039 dell'anno scorso; in particolare quelli di auto sono diminuiti del 13%. Le rapine sono calate da 26 a 11; le estorsioni da 21 a 7; i danneggiamenti da 215 a 170; le truffe informatiche da 195 a 83. Stabile il dato dei reati in materia di sostanze stupefacenti. In rialzo, invece, quello degli omicidi visto che il 2020» prosegue la nota della Polizia «si è aperto con l'uccisione di Roberto D'Angelo, mentre a gennaio 2019 non ci furono omicidi. Nel complesso, si è registrato un andamento in flessione della delittuosità, che è stato più evidente soprattutto negli ultimi dieci giorni del mese di gennaio, in coincidenza con l'arrivo dei rinforzi».